



Da un secolo, oltre.



AREA
INFRASTRUTTURE E SERVIZI
PER LA RICERCA

LA RETTRICE

- VISTI i Decreti Dirigenziali n. 9325 del 30 aprile 2024 e n. 13877 del 19 giugno 2024 con i quali la Regione Toscana ha approvato l'Avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio, borse di ricerca e assegni di ricerca in ambito culturale (Bando Ricerca anno 2024) a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- VISTI i 20 Progetti di ricerca presentati dall'Università degli Studi di Firenze per concorrere al Bando;
- VISTA la graduatoria dei Progetti di ricerca partecipanti al Bando della Regione Toscana di cui al DD n. 25012 del 7 novembre 2024 pubblicato sul BURT del 20/11/2024;
- VISTI in particolare i 13 Progetti di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze ammessi al finanziamento, per un totale di 16 assegni di ricerca di durata biennale;
- VISTA la Convenzione, la cui stipula è stata approvata dal Senato accademico del 16 luglio 2024 e dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2024, tra l'Ateneo e la Regione Toscana per disciplinare e finanziare i 13 progetti di ricerca, per complessivi 16 assegni di ricerca biennali, da 32.400 euro annui ciascuno (al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali) per un totale di euro 1.036.800 con un cofinanziamento da parte della Regione Toscana di euro 910.900;
- TENUTO CONTO che la suddetta convenzione prevede che le procedure concorsuali dovranno concludersi entro novanta giorni dalla data di firma della convenzione;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22 e successive modifiche, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b), nella formulazione previgente all'entrata in vigore della L. 79/2022;
- VISTA la Legge 29 luglio 2024, n. 106, art. 15;
- VISTO il "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240, emanato con Decreto Rettorale n. 68910 (550) del 14 maggio 2020;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;

- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29 e 30 aprile 2020 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR);
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto del Rettore n. 471 del 9 aprile 2020 - Linee guida per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per assegni di ricerca e borse di studio e ricerca;
- ACQUISITE dai Responsabili scientifici degli Assegni di ricerca messi a concorso le comunicazioni riguardanti i requisiti dei candidati e il diario dei colloqui di selezione;
- PRESO ATTO che sono in corso di acquisizione le convenzioni tra i Dipartimenti coinvolti ed i partner che, in linea con le dichiarazioni di intenti sottoscritte in fase di presentazione dei progetti, regoleranno i rapporti e i reciproci impegni fra i partner, l'eventuale conferimento di risorse non finanziarie messe a disposizione dei progetti da parte dei soggetti che collaborano alla sua realizzazione, la ripartizione degli eventuali diritti di proprietà originati dal progetto fra i partner;
- PRESO ATTO che sono in corso di perfezionamento le operazioni volte ad acquisire il versamento da parte dei partner di progetto delle risorse necessarie al cofinanziamento degli assegni;
- PRESO ATTO che qualora le convenzioni non vengano stipulate ed il trasferimento dei fondi non venga effettuato prima dell'inizio dell'attività degli assegnisti, l'Università non potrà procedere all'attivazione dei relativi contratti.

DECRETA

l'emanazione del seguente:

“Bando per il conferimento di 16 (sedici) assegni di ricerca biennali in ambito culturale” cofinanziato dalla Regione Toscana con le risorse del Fondo Sociale Europeo 2021-2027 (FSE+), nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it) il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art.1 – Oggetto della selezione

È indetto un concorso, per titoli e colloquio, per n. **16 (sedici) assegni di ricerca biennali** per lo svolgimento di 13 specifici progetti di ricerca.

I Progetti di ricerca sono individuati da un Acronimo e condotti in collaborazione fra l'Università e operatori della filiera culturale e creativa regionali, imprese e altri soggetti privati (cooperative, consorzi, fondazioni riconosciute e associazioni), soggetti pubblici (diversi dall'OR proponente) o istituti e istituzioni riconducibili a soggetti pubblici (diversi dall'OT proponente). Attraverso tali progetti si intende favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la partecipazione all'attività di ricerca. Tali percorsi di alta formazione mirano a qualificare i profili professionali e rafforzare l'occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.

Le attività degli assegnisti si svolgeranno sotto la direzione dei **Responsabili scientifici** dei Dipartimenti di afferenza che svolgeranno anche la funzione di **Tutor** presso la struttura e dei Responsabili di progetto presso ciascun Partner che svolgeranno anche la funzione di Tutor per l'assegnista (o gli assegnisti/le assegniste) durante lo svolgimento delle attività presso il partner medesimo.

Ciascun candidato può presentare **una sola domanda** scelta tra le 13 selezioni messe a bando:

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	ACRONIMO	CUP PROGETTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PARTNER DI PROGETTO CO-FINANZIATORI	N. ASSEGNI
Architettura (DIDA)	S.LOR3D	B13C24002180005	Bigongiari Matteo	Opera Medicea Laurenziana	1
Architettura (DIDA)	DIAFRBC	B13C24002210005	Rovero Luisa	Stefano Buratti; C.Sgubbi Italiana S.r.l.; Lascaux S.r.l.	1

Architettura (DIDA)	ENSCAPE	B13C24002200005	Gisotti Maria Rita	Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato; Ente Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	1
Architettura (DIDA)	CPC9	B13C24001950005	Luschi Maria Cecilia	Museo di Palazzo Orsini, Diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello	2
Architettura (DIDA)	PLAYTEX	B13C24002340005	Tufarelli Margherita	Museo del Tessuto di Prato; Manifattura BIG S.r.l.	1
Biologia	HEI MEN	B53C24003800005	Riga Alessandro	Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria	1
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	SHEDIF	B13C24002330004	Bartoli Gianni	Opera Santa Maria del Fiore, Museo dell'Opera Duomo	1
Scienze della Terra (DST)	MUSEA	B13C24002140002	Raneri Simona	Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia	1
Scienze e Tecnologie agrarie alimentari e forestali (DAGRI)	MUSEACT	B53C24003810009	Fioravanti Marco	CEAM Control Equipments S.r.l.; Ente Basilica Maria SS delle Grazie	1
Scienze e Tecnologie agrarie alimentari e forestali (DAGRI)	CLIM4DEM	B83C24002330006	Dibari Camilla	Città Metropolitana di Firenze	1
Scienze Giuridiche (DSG)	GIURES	B13C24002100002	Stolzi Irene	Ordine degli Avvocati di Firenze	1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	BARDINI	B53C24003770002	Giometti Cristiano	Direzione Regionale Musei Nazionali Toscana	1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	DAFNE	B53C24003700002	Liverani Paolo	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	3
				TOTALE	16

Il Programma di ricerca di ciascun assegno è contenuto nell'**allegato 1**, parte integrante del presente bando.

Art. 2 - Conferimento dell'assegno e durata

Gli assegni sono conferiti per la durata di ventiquattro mesi, con decorrenza dal **1° aprile 2025**, per un importo onnicomprensivo di **32.400 euro annui**, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'amministrazione e dell'assegnista.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Possono accedere alla selezione i candidati che:

- non abbiano già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda;
- siano in possesso dei titoli di studio e dei requisiti curriculari di cui all'**allegato 1**.

I requisiti di accesso devono essere posseduti dai candidati entro la scadenza prevista dal bando, pena l'esclusione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione.

I vincitori delle selezioni che siano già titolari di altre borse di studio o di assegni di ricerca dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca di cui al presente bando, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, III comma, della legge 30/12/2010 n. 240 (eccezione prevista per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca).

Art.4 - Modalità di selezione degli assegnisti

La selezione degli assegnisti sarà svolta attraverso:

- la valutazione di un **progetto di formazione-apprendimento-ricerca** nel quale il candidato indichi in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intende realizzare con la partecipazione al progetto per cui è bandito l'assegno;
- la valutazione del **curriculum vitae** del candidato, con il dettaglio **documentato** del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti; ecc.);
- un **colloquio** volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando l'assegno.

Il colloquio potrà essere svolto in modalità telematica secondo le linee guida emanate con D.R. n° 471/2020 del 9 aprile 2020.

Art. 5 - Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di ammissione alla selezione, nonché i titoli ritenuti utili per lo stesso, devono essere presentati, a pena di esclusione, tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/domasse/login.jsp> seguendo le istruzioni ivi specificate. Il candidato, una volta collegato al predetto indirizzo web, potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con Identità Digitale SPID oppure CIE. Per i soli cittadini stranieri, è possibile autenticarsi previa registrazione da effettuare al primo accesso (cliccando su "Registrazione nuovo utente" e compilando i campi richiesti).

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica ai fini della registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti ed allegare i documenti in formato PDF.

La procedura sarà attiva **dal 20 dicembre 2024 al 20 gennaio 2025 ore 14:00** (scadenza del bando)

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito
- registrarsi, indicando con precisione nel proprio profilo i dati richiesti (nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, cittadinanza, recapito telefonico e indirizzo mail per eventuali comunicazioni relative al presente bando);

quindi:

- scegliere **l'Acronimo** della selezione cui intende partecipare;
- indicare la laurea conseguita, specificando se si tratta di laurea specialistica o magistrale, o secondo il vecchio ordinamento o conseguita all'estero, specificando l'istituzione che l'ha rilasciata e la data di conseguimento;

e dichiarare:

- di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- di godere dei diritti civili e politici;
- **di non essere stato titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per più di quattro anni;**

- di non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge 240/2010;
- eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste all'art. 11 del presente bando;
- di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- **di essere a conoscenza della data del colloquio, pubblicata nella specifica scheda dell'Allegato 1 del presente bando.**

Dovrà inoltre allegare:

- **il progetto di formazione-apprendimento-ricerca;**
- **il curriculum** scientifico-professionale redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese e **sottoscritto dal candidato;**
- la copia di un documento di identità;
- i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili;
- la dichiarazione di conformità all'originale dei documenti, pubblicazioni, titoli, ecc., prodotti in versione informatica;
- l'accettazione della modalità telematica per la seduta della procedura di selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, se già dichiarati equipollenti, allegare la relativa certificazione; in caso contrario, allegare i certificati relativi ai titoli accademici conseguiti all'estero con traduzione ufficiale in lingua italiana.

Le pubblicazioni che i candidati intendono presentare dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF tramite l'apposita sezione della procedura telematica. Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua originale; dovranno essere tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco o spagnolo, solo se l'originale è prodotto in una lingua diversa da quelle già menzionate. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale accompagnato da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si attesti la conformità del testo tradotto.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MUR, il candidato dovrà compilare integralmente e sottoscrivere la **Scheda CINECA (Allegato 2)**, ed allegarla secondo la procedura online.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Le date dei colloqui sono riportate nelle schede dell'Allegato 1.

Tali indicazioni valgono a tutti gli effetti come notifiche di convocazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Art. 6 - Composizione delle Commissioni giudicatrici

Le Commissioni giudicatrici saranno nominate alla scadenza del bando dalla Rettore, su proposta dei Dipartimenti interessati e rese note con Decreto Rettorale sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Ciascuna Commissione sarà composta da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca. Della Commissione farà parte il Responsabile della ricerca con cui il titolare dell'assegno dovrà collaborare. La Commissione potrà essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente cofinanziatore.

Art. 7 – Criteri e parametri di valutazione

Ciascuna Commissione procederà alla valutazione comparativa dei candidati, attenendosi ai seguenti criteri e parametri di valutazione:

Criteri	Parametri
a) coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno	
b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 40% del punteggio totale
c) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti, ecc)	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 30% del punteggio totale
d) voto conseguito nel colloquio	

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

La Commissione Giudicatrice non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari ai fini della medesima.

Nell'ambito del colloquio verranno accertate la conoscenza della materia oggetto della valutazione e la qualificazione del candidato a svolgere la ricerca oggetto del bando.

Nel caso in cui alle procedure di selezione fosse presentata un'unica candidatura, sarà possibile comunque attribuire l'assegno qualora il candidato possieda tutti i requisiti richiesti dall'avviso e ottenga l'idoneità.

Degli esiti delle valutazioni finali sarà data comunicazione da parte delle singole Commissioni mediante appositi verbali per la successiva approvazione degli atti da parte della Rettrice.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici con Decreto Rettorale sul sito www.unifi.it:

- alla voce "**Albo Ufficiale**" (<https://titulus.unifi.it/albo/>) e
- all'indirizzo <https://www.unifi.it/it/ateneo/lavora-con-noi/assegni-di-ricerca>

selezionando "Ateneo" quale Struttura proponente

Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo alla Rettrice entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo ufficiale di Ateneo, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 8 – Assicurazione

Gli assegnisti di ricerca sono assicurati dall'Ateneo per la Responsabilità Civile contro Terzi e per gli infortuni a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca senza oneri a loro carico.

Art. 9 - Contratto e documenti di rito

I Dipartimenti cui afferiscono i Progetti di ricerca, di cui all'articolo 1, provvederanno a convocare i vincitori delle selezioni, al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale;
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10 - Proprietà intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dall'assegnista sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e

intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università ed Enti coinvolti.

I candidati assegnatari di assegni finanziati da soggetti esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore. L'assegnista è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.

All'assegnista è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.

Art. 11 - Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, master universitari, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al comma precedente. È inoltre incompatibile con contratti di lavoro dipendente da soggetti o enti privati.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio, con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale si chiede di svolgere il Progetto di ricerca, ovvero con la Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice.

Art. 12 - Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art.22 comma 6 della Legge 240 del 30/12/2010.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Se l'assegno di ricerca è stato sospeso, la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello della sospensione. **La proroga del contratto non può essere comunque superiore a sei mesi.**

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio del Dipartimento di afferenza, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 14 - Recesso e possibilità di riassegnazione dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della Struttura e al Responsabile scientifico almeno **quindici** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

In caso di interruzione anticipata dell'assegno di ricerca (ad es. rinuncia o revoca), questo potrà essere attribuito, per il restante periodo, a un nuovo destinatario purché la durata dell'assegno abbia una vita residua uguale o superiore a 9 mesi.

I nuovi destinatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria originaria della selezione.

Art. 15 - Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 16 - Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura selettiva, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR. Il conferimento di tali dati all'Università di Firenze è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti per la presente procedura selettiva.

In particolare i dati forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici

L'informativa completa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali relativi alla presente procedura è disponibile al link: <https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/protezione-dati>

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it

Art. 18 - Unità organizzativa competente e Responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente Avviso è individuata quale Unità Organizzativa competente, l'Unità di Processo "Ricerca Nazionale" dell'Area Infrastrutture e Servizi

per la Ricerca, Piazza San Marco 4 - 50121 Firenze (contatti tel. 055/2757296 - 7311),
indirizzo email bandi.ricerca@adm.unifi.it

La responsabile del procedimento concorsuale è la dott.ssa Silvia Borselli.

Art. 19 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca:

- sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze: <https://titulus.unifi.it/albo/>;
- sul sito di Ateneo alla pagina <https://www.unifi.it/it/ateneo/lavora-con-noi/assegni-di-ricerca>;
- sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca
- sul sito Euraxess dell'Unione Europea.

Visto

Il dirigente

LA RETTRICE
Prof.ssa Alessandra Petrucci